

Inclusione e riabilitazione con il progetto di impresa al carcere di Como

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2024



Prende avvio alla casa circondariale di **Como** un innovativo progetto di impresa in carcere promosso da **Intesa Sanpaolo**, primo gruppo bancario italiano e leader mondiale per impatto sociale e finanza sostenibile. L'iniziativa, presentata insieme al carcere comasco e a **Don Gino Rigoldi**, ispiratore del progetto, coinvolge anche il **Provveditorato regionale** e diverse aziende clienti coordinate dalla direzione Sales & Marketing Imprese guidata da **Anna Roscio**.

Lo scopo del progetto è **favorire l'incontro tra imprese e detenuti** formati presso il laboratorio realizzato all'interno del carcere. Si tratta di un modello virtuoso di collaborazione tra soggetti privati e pubblici per il bene comune, che vede la partecipazione del gruppo **MekTech**, specializzato in impianti e sistemi robotizzati, e della cooperativa Ozanam, che supporta l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

Undici detenuti avranno l'opportunità di specializzarsi nella realizzazione di **quadri elettrici complessi commissionati da MekTech**. Il programma offre una **formazione tecnica con rilascio di attestato** per tecnico cablatore elettricista e un lavoro, contribuendo al percorso di riabilitazione sociale e professionale dei detenuti. Questo tipo di attività professionalizzante mira a facilitare il **reinserimento lavorativo una volta scontata la pena**.

Intesa Sanpaolo, attraverso la **direzione regionale** e la **direzione Sales & Marketing** Imprese della

Divisione Banca dei Territori, guidata da **Stefano Barrese**, ha promosso questo progetto come parte del suo più ampio impegno nel sociale. L'**obiettivo è l'inclusione dei più fragili nel mondo del lavoro**, la riduzione delle disuguaglianze e il contrasto alla povertà, pilastri fondamentali del piano di impresa sostenuto dal **Ceo Carlo Messina**.



L'iniziativa è stata resa possibile grazie al coinvolgimento di **Intesa Sanpaolo per il Sociale**, sotto la guida del chief social impact officer **Paolo Bonassi**. Questa struttura è dedicata al contrasto delle povertà e alla promozione dell'inclusione sociale, realizzando alleanze tra **settore profit e non profit**, pubblico e privato.

MekTech, gruppo industriale tecnologico di Giussano (MB), si è impegnato ad acquistare i quadri elettrici realizzati dai detenuti. La cooperativa **Ozanam, che da oltre 30 anni si occupa di inserimento lavorativo per persone fragili**, svolge il ruolo di "datore di lavoro" dei detenuti, coordinando le attività formative e lavorative all'interno del carcere. La casa circondariale di Como ha coordinato le attività di selezione dei detenuti partecipanti e ha provveduto alla ristrutturazione e messa a norma dei locali adibiti alle attività formative, grazie a fondi ministeriali.

Intesa Sanpaolo ha supportato la **ristrutturazione dei locali e fornito attrezzature e strumentazioni** gratuite per i primi due anni, attraverso la società del gruppo **Intesa Sanpaolo Rent Foryou**. Dati del Consiglio nazionale di economia e lavoro (Cnel) e del **Ministero della Giustizia** indicano che **oltre 60 mila persone sono detenute nelle carceri italiane**, con un tasso di recidiva del **70%**. Questo tasso scende al 2% quando viene avviato un percorso formativo e lavorativo. **La professionalizzazione dei detenuti porta a una riduzione della recidiva**, minori costi per la comunità e maggiore sicurezza. Il progetto rappresenta un ponte tra carcere e società, un sistema tra pubblico e privato che porta lavoro e formazione, promuovendo il recupero delle persone e il reintegro nella società, rispettando la dignità umana e offrendo mezzi ai detenuti per sostenere le proprie famiglie.

All'incontro di presentazione ha partecipato il sottosegretario alla Giustizia **Andrea Ostellari**, il Provveditore Regionale Lombardia **Maria Milano**, l'ad di MekTech **Gaetano Sauli**, il vicepresidente

di Ozanam **Edoardo Mazzucchelli** e don **Gino Rigoldi**.

Grazie alla piattaforma di raccolta fondi **For Funding di Intesa Sanpaolo**, è stato possibile realizzare il “Percorso Vita”, una palestra costruita insieme ai detenuti nel progetto del **Centro di Servizi per il Volontariato dell’Insubria per promuovere l’inclusione sociale e lavorativa**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it